

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2013)

Heft: 6: Prove di densità

Artikel: Torre Beta, Lugano-Pazzallo

Autor: Groh, Mischa

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-391260>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Mischa Groh

foto Simone Mengani

Torre Beta, Lugano-Pazzallo

L'intervento è uno degli ultimi tasselli mancanti al completamento del piano di quartiere «La Sguancia» progettato dall'architetto Bruno Bossi nel 1962. L'edificio a torre, alto dodici piani, è composto da trentasei appartamenti di taglio e metrature diverse. Nello zoccolo sono inseriti i locali tecnici e l'autorimessa suddivisa su due livelli. Nei due piani interrati, rinchiusi da una parete curva che segue l'andamento del terreno e realizzata in cemento armato bocciardato tinteggiato di nero, si trovano i posteggi e le cantine. L'autorimessa è ventilata naturalmente tramite dei pozzi luce che diventano la parete di contenimento della scarpata dietro al giardino, mentre il suo tetto è seminato ad erba. La superficie del giardino è stata «increspata» creando delle dune verdi simili a onde. Gli appartamenti che danno sul giardino hanno la vista lago sullo sfondo, con l'artificio delle onde si è voluto dare la sensazione che il lago arrivi fino alle fondamenta dell'edificio (oltre che uno spunto di gioco per i bambini). I primi due piani, a pianta quadrata e caratterizzati dal cemento armato faccia a vista, contengono, al pianoterra, l'atrio d'ingresso a doppia altezza interamente vetrato, il posteggio per le biciclette e due depositi. Al primo piano si trovano le lavanderie e la centrale di produzione dell'acqua calda oltre che ai contatori e i quadri elettrici principali. Sopra questo zoccolo quadrato, poggiati su di una soletta di ripartizione di un metro di spessore che permette di avere degli sbalzi che arrivano fino a 5,4 m, si sviluppano nove piani di appartamenti a pianta radiale. La distribuzione verticale avviene tramite un nucleo centrale che permette l'accesso a quattro appartamenti. Ogni piano è configurato da un appartamento di 4,5 locali, un appartamento di 2,5 locali e due appartamenti di 3,5 locali, questi ultimi possono venir uniti in un unico grande appartamento di 5,5 locali (l'impiantistica in getto è stata posata in modo da poter funzionare sia con una che con l'altra variante). Questa possibilità è stata realizzata al nono piano, unendo inoltre anche l'appartamento di 2,5 locali. Le piante degli appartamenti sono caratterizzate da un corpo notte a base quadrata contraddistinto da un rivestimento della facciata ventilata realizzato in tabelle di cotto color antracite. Negli angoli si incastonano i volumi leggermente irregolari delle zone giorno in cui il grande balcone articola cucina, zona pranzo e soggiorno. I balconi sono stati posizionati alle estremità per dare ad ognuno la massima sensazione di privacy.

In contrapposizione i volumi delle zone giorno sono rivestiti da lastre di vetro retrosmaltate di diverse tonalità di grigio azzurro e verde (cielo, lago, montagna) per dare un aspetto cangiante alla facciata a dipendenza delle condizioni metereologiche. Il trattamento volumetrico e di rivestimento di facciata ha lo scopo di scomporre il corpo dell'edificio in elementi relativamente piccoli e slanciati per minimizzarne l'impatto paesaggistico e sottolinearne la verticalità. Al di sopra di questi piani di appartamenti si dispongono due attici con delle grandi terrazze, coperti da un tetto di cemento armato interamente a sbalzo (9 m di aggetto nel punto più estremo) sostenuto unicamente dal corpo distributivo centrale grazie a delle travi rovesce sempre in cemento armato. La copertura a sbalzo permette che il perimetro degli appartamenti sia completamente vetrato senza interruzioni strutturali e dunque di godere appieno della vista dominante sul paesaggio.





Torre Beta, Lugano-Pazzallo

Committente Torre Beta Immobiliare SA;
Lugano

Architetto Studio d'architettura
Mischa Groh; Melide

Collaboratori L. Pozzi (resp. prog.),
M. Massascusa

Ingegnere civile Alfio Casanova; Lugano

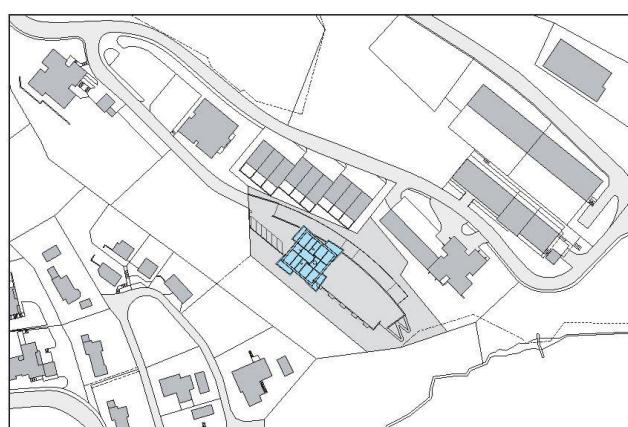
Ingegnere elettrotecnico Porro Gino Sagl; Gandria

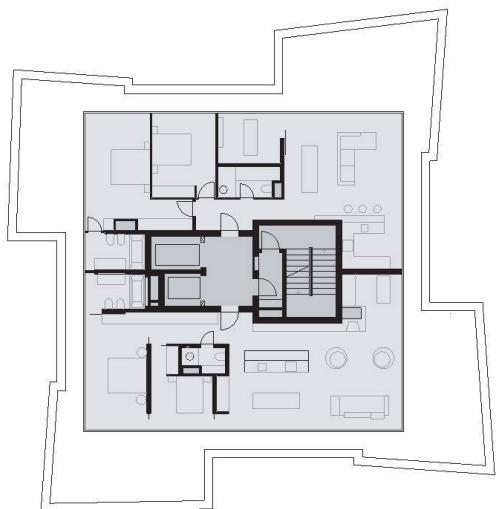
Ingegnere termosanitario Tami-Cometta e Associati;
Viganello

Fisico della costruzione Sergio Tami, Dario Bozzolo
IFEC Consulenze SA; Rivera

Fotografo Simone Mengani; Besazio

Date progetto 2003
realizzazione 2003-2009





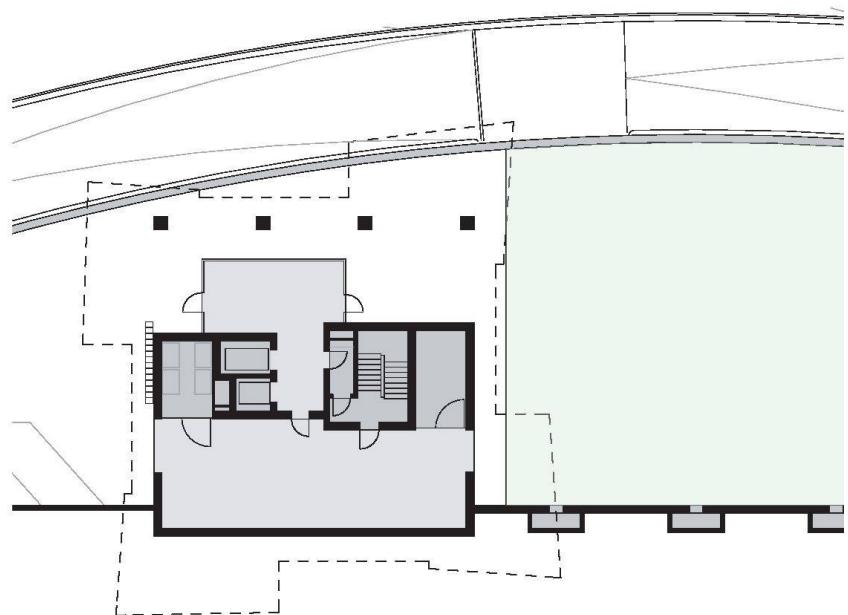
Pianta attico



Pianta 9° piano



Pianta piano tipo



Pianta piano terra

0 1 5 10



